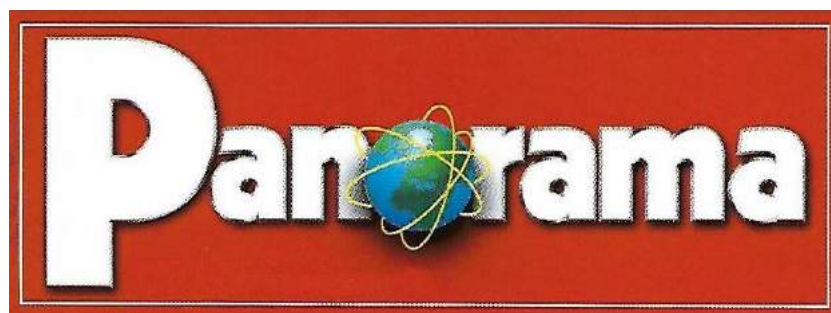




Tremonti e la Cina, sempre più vicina

Un'intervista a «Panorama» con una proposta forte. Che fa discutere in tutto il mondo

Ha fatto il giro del mondo l'intervista rilasciata a *Panorama* la scorsa settimana da **Giulio Tremonti**. La proposta del titolare dell'Economia di imporre dazi alla Cina, formulata dal ministro che guida l'Ecofin, è diventata oggetto di dibattito tra politici ed economisti, e sarà uno dei temi caldi al prossimo vertice del Wto (l'Organizzazione mondiale del commercio) che si svolgerà a Cancun, in Messico, a settembre. Sotto il titolo «Tremonti urges bars to Asia goods» (Tremonti sollecita barriere contro le merci cinesi), il *Wall Street Journal* osserva che con l'intervista il ministro «ha effettivamente collocato il tema del protezionismo nell'agenda dell'Unione Europea». Anche il *New York Times* e il *Financial Times*, il 25 e il 26

agosto, hanno dedicato inchieste all'aggressività delle esportazioni e dell'economia cinesi favorite dalla «deregulation» lamentata dal ministro italiano.

La proposta di Tremonti ha anche monopolizzato il dibattito in Italia, mobilitando quasi tutto il governo e riscuotendo opinioni diverse, anche se i dissensi sono stati più numerosi del consensi. Tra i più critici il responsabile del Commercio estero **Adolfo Urso**, a parere del quale «un nuovo proibizionismo penalizzerebbe tutta l'Italia, rischiando di innescare un conflitto commerciale con la Cina nel quale avremmo la peggio», e il ministro della Difesa **Antonio Martino**, secondo cui «il protezionismo, in tutte le sue mani-

festazioni, dal mercantilismo in poi, è stato sbugiardato dall'economia e dalla storia». Per **Rocco Buttiglione**, ministro delle Politiche comunitarie, è meglio puntare su un aumento di competitività dell'industria italiana e sul rispetto rigoroso delle regole del Wto del quale la Cina è membro.

A favore di Tremonti si sono invece schierati i leghisti. **Umberto Bossi** ha annunciato che da settembre la Lega darà battaglia ai prodotti cinesi. Mentre **Francesco Speroni** ha annunciato la volontà del Carroccio di mettere il «dossier Cina» al centro del vertice Ecofin di Stresa, a metà settembre. Il presidente del Consiglio, **Silvio Berlusconi**, si è dimostrato molto cauto in mate-



ria, osservando che difficilmente il Wto permetterebbe all'Italia di alzare barriere doganali contro la Cina.

(Andrea Coticelli)